

GREGORIO MOPPI

PIÙ di centocinquanta studiosi e interpreti di canto gregoriano si riuniscono a congresso in città, presso il Convento della Calza, dal 28 maggio al 2 giugno. Questo incontro internazionale promosso dall'Aiscgre (Associazione internazionale studi canto gregoriano) sarebbe solo un ritrovo per cultori se, al di là delle dotte relazioni sui cento anni del Graduale Romano, su manoscritti sangallesi adiaSTEMATICI, sulle implicazioni teologiche di certe antifone, non si aprisse all'intera città grazie a una serie di iniziative musicali di formidabile pregio artistico. E ciò è possibile perché Federico Bardazzi dell'Accademia San Felice ed Enzo Ventroni dell'Associazione Viri Galilaei hanno programmato, in parallelo ai colloqui scientifici, una nutrita serie di concerti a ingresso libe-

Studiosi in concerto musiche sacre nelle chiese più belle

ro, vale a dire la quinta edizione della rassegna in Canto Gregoriano. Ad accogliere la musica sono ancora una volta i principali luoghi di culto fiorentini, dalla basilica di **San Miniato al Monte** (dove lunedì, ore 19, sarà celebrata la messa inaugurale cantata dai Viri Galilaei diretti da Ventroni) al Duomo, sede, la mattina del 2 giugno, di una messa solenne presieduta dal vescovo ausiliare di Firenze Claudio Maniago, cui partecipano, da coristi, tutti i relatori al

convegno. Gli stessi che il 29, nella chiesa di **San Salvatore al Monte**, cantano i Vesperi di San Salvatore, testo tratto dall'Antifonario arcivescovile datato 1150 (forse il più antico manoscritto musicale presente a Firenze: rubato tempo fa, è stato recuperato di recente) e trascritto per l'occasione da Giovanni Conti. Cerimoniere è monsignor Giuseppe Liberto, maestro della Cappella Sistina. Altre occasioni d'ascolto sono, il 30 maggio, nella **basilica di San**

Marco (Ensemble San Felice guidato da Bardazzi) e, di seguito, in **San Lorenzo** (Coro gregoriano di Lisbona e Choralschola di Ratisbona); il 31 maggio alla **SS. Annunziata** con gruppi italiani e svizzeri; ancora in San Lorenzo, la sera del 1° giugno, con cori da Berlino e Graz. L'obiettivo dell'intera manifestazione è di rinnovare l'interesse nei confronti della pratica del gregoriano anche in ambito liturgico, secondo quanto auspicato dal Concilio Vaticano II e ultimamente riaffermato con vigore da Benedetto XVI. Nei giorni successivi al congresso saranno poi realizzati cinque concerti in provincia, nell'ambito della mostra *Rinascimento in Valdarno*: dal 2 giugno al 15 settembre, appuntamenti a Figline, Montevarchi, San Giovanni, nella chiesa di San Pietro a Cascia, nell'abbazia di Vallombrosa. Info 335/5725995; www.academiasanfelice.com.